



CITTA' DI TORINO

“Casa eccelsa”. E’ questo il primo significato, arcaico, del termine egizio “faraone”.

La casa eccelsa, il luogo perfetto capace di ospitare l’armonia e di esaltare la superba bellezza del sovrano, simbolo di perfezione e di tensione all’assoluto. Un’armonia, quella narrata dalle straordinarie testimonianze archeologiche ospitate a Torino, che l’egittologia continua a studiare, e che da oggi trova una nuova straordinaria collocazione.

E’ a Torino che l’egittologia mondiale guarda come a una delle due capitali di questa disciplina: qui un Museo eccezionalmente ricco, la docenza e la ricerca hanno segnato il punto da cui non si prescinde, consegnando alla nostra città insieme l’onore e l’impegno di valorizzare un tesoro storico unico al mondo, e altrettanto prezioso.

Qui turisti da ogni parte del mondo vengono a cercare il senso profondo di una delle civiltà più antiche e misteriose dell’umanità; qui generazioni di studenti hanno appreso le tecniche di studio e di approfondimento di questa parte dell’archeologia, qui, sin dalla prima acquisizione del 1630, l’accrescimento del primo nucleo museale non si è mai fermata.

E qui, da oggi, i faraoni trovano nuova sistemazione: in una architettura completamente rinnovata, con un percorso museale moderno e quasi tridimensionale per la ricchezza di suggestioni che riesce ad esprimere, con reperti di straordinario valore illuminati da tecniche conservative d’avanguardia.

La Città è orgogliosa di ospitare il nuovo Museo Egizio: un patrimonio di documentazione e di sogno, di suggestione e di storia che rende ancora più vero quanto Champollion pensava scrivendo “la strada per Menfi e Tebe passa da Torino”.

Piero Fassino

Sindaco della Città di Torino

